

*Al Sig. Comandante del Corpo
di Polizia Municipale di Torino*

e, per quanto di competenza

Al Sig. Prefetto di Torino

al Sig. Presidente della Corte di Appello

*al Sig. Presidente del Tribunale
al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale*

*al Sig. Dirigente Amministrativo
della Procura Generale*

Alla Autorità Sanitaria Regionale

*Al Sig. Sostituto Procuratore Generale
cons. dott. Marcello TATANGELO
Magistrato designato per il
Collegamento con l'Unità di Crisi*

*Al Sig. Avvocato Generale
della Procura Generale*

*Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali
della Procura Generale*

Comunico che, in data 17.4.2020, di intesa con il Sig. Presidente della Corte, il Sig. Presidente del Tribunale, il Sig. Procuratore della Repubblica, ho concluso e "stipulato" un Protocollo operativo con il "Gruppo Volontario dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri di Torino", in base al quale quei Volontari, **a partire da lunedì 20.4.2020 (dalle h. 7,30)**, provvederanno alla rilevazione della temperatura corporea di tutte le persone che, a qualunque titolo, faranno ingresso nel Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" e nella sede dell'ex stabilimento penitenziario "Le Nuove".

Trasmetto, per quanto di competenza o interesse, la allegata documentazione, costituita da:

- Protocollo stipulato.
- Comunicazione ai Capi degli Uffici giudiziari e ad altre Autorità giudiziarie.

Il Comandante del Reparto Servizi magistratura vorrà, cortesemente e previa intesa con il Comandante Provinciale dell'Arma dei carabinieri (che legge per conoscenza) fare prestare, dal proprio personale in servizio, ogni utile e necessaria collaborazione con il personale volontario che si è preso carico delle operazioni di rilevamento della temperatura corporea. Vorrà, eventualmente, impartire le necessarie ed utili disposizioni per la efficienza del servizio. Vorrà concordare con quel personale, che risponde direttamente allo scrivente, le modalità logistiche (sistemazione, sicurezza

ecc) per rendere agile e snello il servizio. Vorrà disporre perché il personale militare in servizio provveda a reprimere, intemperanze, inosservanze, “resistenze” o rifiuti.

Il Responsabile del Servizio di Vigilanza assicurerà che tutte le operazioni si svolgano in maniera

“fluida”, garantendo il rispetto delle distanze di sicurezza interpersonali (c.d. distanziamento sociale) tra le persone in attesa (negli ingressi pedonali), valutando eventuali situazioni impreviste o con carattere di urgenza, assicurando la precedenza alle persone portatrici di disabilità o situazioni di minorata capacità fisica. Assicurando la necessaria collaborazione e supporto al personale del “Gruppo Volontario” dell’Associazione nazionale Carabinieri in congedo. Ricordo che solo le persone comprese negli elenchi (che i singoli Uffici inviano al Servizio di Vigilanza) hanno titolo per fare ingresso nelle sedi giudiziarie, con le seguenti specificazioni:

- a) Possono verificarsi situazioni impreviste o di urgenza. Esse dovranno essere rappresentate al la Segreteria del Capo dell’Ufficio giudiziario interessato.
- b) Non è possibile prevedere con anticipo i nominativi di singoli ufficiali ed agenti di polizia giudiziario che attendono ad operazioni tecniche (specialmente nella sede “ex Le Nuove”), nelle quali si avvicendano in base a turni e ad esigenze non programmabili. Nei confronti di queste persone si dovrà intendere “autorizzato” l’ingresso, anche se i loro nominativi non compaiano negli elenchi. In caso di dubbio o incertezza si procederà come previsto al punto a).
- c) Per quanto ridotto, è ineliminabile l’afflusso di chi, appartenente alla polizia giudiziaria o ad altri Enti, raggiunga le sedi degli Uffici per il deposito di atti di polizia giudiziaria (laddove sia prevista ancora la consegna del cartaceo). In queste ipotesi ci si regolerà secondo quanto previsto al punto b).

Ed ancora rammentando che:

1. Solo le persone che sono comprese negli elenchi, che quotidianamente vengono forniti al Personale incaricato della Vigilanza, possono accedere al Palazzo di Giustizia “Bruno Caccia” ed alla sede dell’ex stabilimento penitenziario “Le Nuove”, Le emergenze e le situazioni improvvise vengono disciplinate e decise dai Capi dei singoli Uffici che provvedono alla diretta comunicazione al Personale della Vigilanza, in servizio nei diversi “varchi”. Le altre ipotesi sono disciplinate ai punti a), b) e c) che precedono.
2. Tutte le persone che hanno titolo per fare ingresso, ai sensi del punto di cui sopra (ed a qualunque categoria appartengano: magistrati, avvocati, personale amministrativo, appartenenti alla polizia giudiziaria, periti, consulenti, testimoni, utenza generica) devono sottoporsi obbligatoriamente alla rilevazione della temperatura corporea.
3. Chi accede, a bordo di autovettura, alla sede giudiziaria principale “Bruno Caccia” (poiché la sede “Le Nuove” non ha accesso carraio) deve rimanere a bordo dell’autovettura e lì sarà rilevata la temperatura corporea.
4. Chi dovesse rifiutarsi di sottoporsi al controllo non potrà fare ingresso nelle sedi giudiziarie in oggetto e l’ingresso gli dovrà essere impedito.
5. Le persone che risultino avere una temperatura corporea pari o superiore a 37,5 gradi C non potranno fare ingresso nelle sedi giudiziarie in oggetto e l’ingresso dovrà essere loro impedito.
6. Nell’ipotesi in cui, nonostante il valore della temperatura corporea, la persona insistesse per fare ingresso, l’ingresso dovrà essere impedito.
7. I nominativi delle persone che si dovessero rifiutare di sottoporsi al controllo con Termoscanner e delle persone che, nonostante il significativo valore di ipertermia, dovessero

insistere per fare ingresso egualmente nelle sedi giudiziarie dovranno essere comunicati allo scrivente Procuratore Generale che provvederà ad informare il Capo dell'Ufficio giudiziario interessato.

8. I dati individuali (in genere non sensibili) verranno “trattati” e comunicati da questo Ufficio, sulla base di quanto previsto dalle norme e dai provvedimenti in materia di “Trattamento dei dati” dell’Autorità garante e del Garante del trattamento di essi.

I Sigg. Presidenti della Corte e del Tribunale ed il Sig. Procuratore della Repubblica vorranno far conoscere la presente comunicazione ai magistrati, al personale amministrativo, al personale di polizia giudiziaria ed a qualunque altra persone presti servizio nei rispettivi Uffici.

Il Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale vorrà far conoscere la presente comunicazione ai magistrati, al personale amministrativo, al personale di polizia giudiziaria ed a qualunque altra persone presti servizio in questo Ufficio.

Il Sig. Questore ed i Signori Comandanti (Provinciali e del Corpo dei Vigili del Fuoco e di Polizia Municipale) vorranno far conoscere la presente comunicazione a tutto il personale da Loro dipendente.

emRingrazio per l’attenzione, la necessaria collaborazione, raccomando una puntuale e “stretta” osservanza e cordialmente saluto.

Torino, 18 aprile 2020


**Il Procuratore Generale
Francesco Enrico SALUZZO**